

## Il Senato Accademico, nella riunione straordinaria del 24.02.2015,

I. AMMINISTRAZIONE		
1.	Regolamento in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: parere	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di affidare ad un gruppo di lavoro <i>ad hoc</i>, composto dai senatori P. Stefanì e V. Dell'Atti, di concerto con il Delegato del Rettore, prof. D. Garofalo e con il supporto della prof.ssa G. Leone, la redazione di un'apposita norma transitoria al testo del <i>Regolamento in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro</i> redatto dal Tavolo tecnico istituito dall'Osservatorio permanente su "Ambiente, Igiene e sicurezza sul lavoro", nella seduta del 15.07.2014, che recepisca le linee direttive esposte in premessa, sottoponendone gli esiti all'attenzione di questo Consesso, nella sua prossima riunione, ai fini della definizione della questione.</p>
2.	Regolamento in materia di risoluzione del rapporto di lavoro di cui l'art. 1, comma 5 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114: risultanze apposita Commissione	<p style="text-align: center;">HA RINVIATO</p> <p>ogni determinazione in ordine all'argomento in oggetto alla prossima riunione, con invito all'apposita Commissione (proff. Miano, Stefanì, sig. Campobasso) a tenere conto, nell'ambito dei relativi lavori istruttori, della Circolare n. 2/2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, concernente "<i>Soppressione del trattenimento in servizio e modifica della disciplina della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro – Interpretazione e applicazione dell'articolo 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114</i>".</p>
3.	Regolamento della Consulta con gli Ordini professionali ex art. 65 dello Statuto: designazione rappresentanti di cui all'art. 2, comma 3	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di designare, per quanto di competenza, quali componenti della Consulta con gli Ordini professionali, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del Regolamento in oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i seguenti n. 5 <i>rappresentanti, uno per ciascuna macroarea di cui all'art. 27, comma 4, lett b) dello Statuto</i>: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Macroarea 1 <i>scientifica tecnologica</i>: prof. Francesco Fracassi;</li> <li>• Macroarea 2 <i>scienze biologiche, agrarie e veterinarie</i>: prof.ssa Susanna Cotecchia;</li> <li>• Macroarea 3 <i>scienze mediche</i>: prof. Alfredo Di Leo;</li> <li>• Macroarea 4 <i>scienze umanistiche</i>: prof.ssa Concetta Cavallini;</li> <li>• Macroarea 5 <i>scienze giuridiche ed economiche</i>: prof. Giuseppe Trisorio Liuzzi;</li> </ul> </li> <li>- il seguente <i>rappresentante del personale tecnico-amministrativo</i>: sig. Francesco Silecchia.</li> </ul>
4.	Regolamento della Consulta degli specializzandi di cui all'art. 35 dello Statuto di Ateneo	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di approvare, per quanto di competenza, il <i>Regolamento della Consulta degli Specializzandi</i>, di cui all'art. 35 dello Statuto di Ateneo, nella formulazione di seguito riportata:</p> <p style="text-align: center;"><b>Articolo 1 – (Oggetto e Finalità)</b></p>

1. Il presente Regolamento disciplina l'istituzione, le finalità, la composizione e le modalità di funzionamento della Consulta degli Specializzandi, d'ora innanzi Consulta, a norma dell'articolo 35 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, d'ora innanzi Università.
2. La Consulta è l'organismo che sovrintende al rapporto tra l'Università e le diverse Scuole di Specializzazione attive presso l'ateneo, al fine di favorire lo sviluppo di una rete tra colleghi per promuovere il miglioramento del percorso formativo degli specializzandi e contribuire al confronto e alla collaborazione per la valorizzazione del raccordo tra le attività di ricerca, di didattica, di assistenza sanitaria e post laurea e gli Organi di governo dell'Università.
3. In particolare, la Consulta:
  - a) Formula proposte ed esprime pareri in tema di formazione specialistica;
  - b) Collabora alla cura e alla gestione delle attività formative professionalizzanti, nel rispetto della normativa vigente e della peculiarità delle diverse scuole di specializzazione;
  - c) Promuove l'introduzione di nuove metodologie didattiche anche utilizzando i supporti delle tecnologie informatiche;
  - d) Promuove l'introduzione di innovativi sistemi di certificazione delle attività formative delle attività formative e di valutazione degli specializzandi e dei programmi di formazione.

**Articolo 2 – (Composizione della Consulta)**

1. La Consulta è composta da un rappresentante e un sostituto per ognuna delle Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria (Farmacia ospedaliera), dell'Area Veterinaria, della Scuola di specializzazione per le Professioni legali e della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, nonché da sedici rappresentanti e sedici sostituti per ognuna delle Scuole di Specializzazione dell'Area Medico – Chirurgica;
2. Al fine di conservare un equilibrato rapporto tra le Scuole di Specializzazione dell'Area Medico – Chirurgica e le altre Scuole di specializzazione, il numero dei rappresentanti e dei sostituti dell'Area Medico - Chirurgica della Consulta dovrà essere sempre pari al complessivo numero dei rappresentanti delle altre Scuole di Specializzazione;
3. I rappresentanti delle singole Scuole di specializzazione saranno eletti all'interno di ogni singola Scuola e durano in carica tre anni accademici. Non potranno essere eletti, come rappresentanti e come sostituti, coloro che frequentano l'ultimo anno della Scuola di Specializzazione.
4. La Consulta elegge a maggioranza assoluta dei componenti il Coordinatore e il Segretario della Consulta, che devono obbligatoriamente appartenere a diverse Aree di Scuole di Specializzazione. Spetta al Coordinatore il compito di

		<p>rappresentare gli interessi della Consulta nelle relazioni con gli Organi di governo dell'Università, convocare le riunioni della Consulta e redigere l'ordine del giorno dei lavori. Al Segretario compete la verbalizzazione delle riunioni della Consulta e la convocazione materiale dell'organo.</p> <p align="center"><b>Articolo 3 – (Modalità di funzionamento)</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La Consulta si riunisce almeno tre volte all'anno. La convocazione della Consulta e il relativo ordine del giorno devono essere comunicati, dal Segretario della Consulta, almeno dieci giorni prima della data della convocazione per via telematica.</li> <li>2. Sono ammesse riunioni straordinarie della Consulta, su richiesta di almeno 1/5 dei componenti, in riferimento a problemi urgenti. Sarà cura di coloro che chiedono la riunione straordinaria di specificare l'oggetto della riunione ed il carattere di necessità ed urgenza della stessa.</li> <li>3. Le riunioni ordinarie della Consulta sono valide se vi abbiano preso parte almeno la metà più uno dei componenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto della maggioranza degli intervenuti, ad eccezione di quella relativa all'elezione del Coordinatore e del Segretario della Consulta.</li> </ol> <p align="center"><b>Articolo 4 - (Norma transitoria)</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il presente Regolamento, approvato dal Senato Accademico previo parere del Consiglio di Amministrazione, entra in vigore dal giorno del Decreto Rettorale di adozione, nelle more dell'emanazione del Regolamento Generale di Ateneo, di cui sarà parte integrante.”</li> </ol>
5.	Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato - revisione: esito lavori Commissione per l'adeguamento normativo	<p align="center"><b>HA DELIBERATO</b></p> <p>di approvare, per quanto di competenza, il revisionato testo del <i>Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato</i>, nella seguente formulazione:</p> <p align="center"><b>Art. 1</b> <b>Finalità</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente può instaurare rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato mediante la stipula di contratti di diritto privato con soggetti dotati di adeguata qualificazione scientifica, in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 6. I contratti stabiliscono, sulla base dei regolamenti di Ateneo, le modalità di svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli</li> </ol>

studenti, nonché delle attività di ricerca, anche nell'ambito di uno specifico progetto o programma.

**Art. 2**  
**Ambito di applicazione**

1. Il presente Regolamento disciplina, in armonia con i principi generali stabiliti dalla Carta europea dei ricercatori e nel rispetto della Direttiva Comunitaria n. 70/1999 (Accordo Quadro sul lavoro a tempo determinato) e delle disposizioni nazionali, le modalità di selezione, il regime giuridico ed il trattamento economico spettanti ai ricercatori a tempo determinato.
2. I posti di Ricercatore a tempo determinato di cui al presente regolamento possono essere finanziati con:
  - a) fondi propri dell'Università, in coerenza ed in conformità con gli strumenti di programmazione triennale del fabbisogno di personale nell'ambito delle risorse disponibili eventualmente allocate allo scopo;
  - b) finanziamenti esterni che attestino e consentano la copertura finanziaria certa per almeno 15 anni per i ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ovvero per la durata del contratto e della eventuale proroga dello stesso per i ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3 lettera a) della stessa legge. I contratti dovranno gravare sulle seguenti fonti di finanziamento:
    - 1) Convenzione stipulata **con** il soggetto finanziatore esterno, o i soggetti finanziatori esterni riportati nella Convenzione, attestante la tipologia di contratto finanziato, eventualmente il relativo settore concorsuale e/o settore scientifico disciplinare, l'eventuale programma di ricerca, l'importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento del finanziamento, nonché, in caso di versamento pluriennale e rateizzato, per i soli soggetti finanziatori privati la garanzia a copertura del finanziamento, come disciplinata da apposito regolamento;
    - 2) Progetti di ricerca con enti pubblici e privati in cui sia esplicitamente prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatore a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili.;
    - 3) Nel solo caso in cui sia accertata la sostenibilità di bilancio e in particolare se al 31/12 dell'anno precedente l'Università evidenzia un avanzo di amministrazione ed un indicatore di sostenibilità economico finanziaria pari a 1, il finanziamento dei contratti di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b, potrà gravare su eventuali disponibilità su progetti di ricerca certificati (incluso i contratti conto terzi), riscossi e

disponibili nel bilancio dell'Università. A tal fine, le relative risorse devono essere previamente versate in un fondo unico appositamente costituito nello stesso bilancio.

- c) Le procedure di reclutamento sono attivate su proposta del Senato Accademico dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei revisori dei conti. Nella delibera del Consiglio di Amministrazione, che autorizza l'impegno delle somme in bilancio, devono essere indicati i contratti che si intende attivare, in caso di proroga, i soggetti interessati, il relativo importo a copertura totale dell'intera durata del contratto. Non è ammessa alcuna copertura parziale, sia in termini di importo sia di durata, dei contratti attivati o prorogati.

### Art. 3

#### Tipologie contrattuali, durata e proroga

1. I ricercatori a tempo determinato possono essere assunti sulla base delle seguenti tipologie di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato:
  - a) contratti di durata triennale prorogabili per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto 25 maggio 2011, n. 242 emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che si intende interamente richiamato;
  - b) contratti triennali non rinnovabili, riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di cui alla lettera a) senza aver conseguito giudizio negativo, ovvero, per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri.
2. I contratti di cui alla precedente lettera a) possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito e, per essi, l'eventuale istanza di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata dalle medesime Strutture che hanno richiesto l'originario contratto agli organi collegiali competenti dell'Ateneo almeno sei mesi prima della data di scadenza del contratto.
3. I contratti di cui alla precedente lettera b) sono stipulati esclusivamente con regime di tempo pieno.
4. L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è così determinato:
  - ✓ *regime a tempo pieno*: almeno 60 ore di didattica inclusa la didattica frontale; il monte orario rimanente distribuito fino alla concorrenza di 350 ore;
  - ✓ *regime a tempo definito*: almeno 40 ore di didattica inclusa la didattica frontale,

il monte ore rimanente distribuito fra le altre attività previste fino alla concorrenza di 200 ore.

5. La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 240/210 e dei contratti di cui al presente regolamento, interscorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dello stesso art. 22, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

#### **Art. 4**

##### **Procedure per l'indizione delle selezioni**

1. Le proposte di contratti di ricercatore a tempo determinato sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento, a maggioranza dei Professori di I e II fascia e dei Ricercatori.
2. Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, Il Consiglio di amministrazione, su proposta del Senato Accademico, delibera le procedure di reclutamento relative ai ricercatori a tempo determinato.
3. Le proposte devono contenere l'indicazione di:
  - 1) tipologia di contratto per cui si intende assumere il ricercatore a tempo determinato, specificando il regime di tempo pieno o definito e l'eventuale proroga ove si tratti di contratto di cui all'art. 3, comma 1, lettera a);
  - 2) attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere;
  - 3) il settore concorsuale e l'eventuale profilo, da individuare esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari;
  - 4) i requisiti di ammissione alla procedura selettiva, in conformità con quanto dispone il successivo art. 6;
  - 5) sede di servizio;
  - 6) fonte di finanziamento che garantisca la sostenibilità economica del posto;
  - 7) trattamento economico, assistenziale, previdenziale ed erariale previsto;
  - 8) termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura selettiva, che non deve essere inferiore a 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione del bando di cui al successivo articolo 5;
  - 9) lingua straniera di cui è eventualmente richiesta la conoscenza per le esigenze dei corsi di studio in lingua straniera;
  - 10) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni che i candidati possono presentare, comunque non inferiore a 12 pubblicazioni.

		<p style="text-align: center;"><b>Art. 5</b> <b>Procedura di selezione</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Il Rettore emana, con proprio decreto, il bando di indizione della procedura selettiva che viene affisso all'Albo dell'Area Reclutamento, pubblicato sul sito web dell'Ateneo e della CRUI e trasmesso, mediante posta certificata, al MIUR e all'Unione europea, ai fini della pubblicazione di competenza nei rispettivi siti Istituzionali. L' avviso di indizione del bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.</li><li>2. Il bando stabilisce le modalità ed i termini per la presentazione delle domande, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati, termini che non possono essere inferiori a trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando mediante affissione all'Albo dell'Area Reclutamento. Il bando deve specificare:<ol style="list-style-type: none"><li>1) il settore concorsuale e l'eventuale profilo, da individuare esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari;</li><li>2) i requisiti di ammissione, in conformità con quanto dispone il seguente art. 6;</li><li>3) le modalità di presentazione, anche telematica, delle domande di partecipazione, nonché, per quanto possibile, dei titoli e delle pubblicazioni;</li><li>4) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni che i candidati possono presentare, comunque non inferiore a 12 pubblicazioni;</li><li>5) la lingua straniera di cui è, eventualmente, richiesta la conoscenza;</li><li>6) informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, sui diritti e i doveri e sul relativo trattamento economico e previdenziale.</li></ol></li><li>3. La partecipazione alla valutazione comparativa comporta il versamento, pena l'esclusione, di un Contributo non rimborsabile, per spese generali e postali, il cui importo è stabilito dal Consiglio di Amministrazione.</li></ol> <p style="text-align: center;"><b>Art. 6</b> <b>Requisiti di partecipazione</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Fermi restando i requisiti specifici richiesti per la stipula dei contratti di cui all' art. 3, comma 1, lettera b), possono partecipare alle procedure selettive finalizzate alla stipula del contratto di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), del presente Regolamento i candidati italiani o stranieri in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, ovvero, per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica. Fino al 31 dicembre 2015, possono, altresì partecipare alle procedure pubbliche di selezione relative ai contratti di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), del presente Regolamento, anche i soggetti in possesso di sola laurea magistrale o equivalente con un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca; le tipologie di laurea richieste ed i parametri di idoneità del curriculum devono essere indicati nella proposta di attivazione di procedura selettiva.</li></ol>
--	--	--

2. Non possono partecipare alle procedure selettive di cui al presente regolamento i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio.

Non possono partecipare, altresì, alla selezione coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge n. 240/2010 presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro o presso altri Atenei italiani, statali, non statali e telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a concorso, superi complessivamente dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità, motivi di salute di cui alla normativa vigente.

#### **Art. 7**

##### **Commissione valutatrice**

1. **La Commissione valutatrice è composta, da un professore ordinario o associato designato dal Consiglio della Struttura proponente e da due professori ordinari sorteggiati, dallo stesso Consiglio, in una lista di otto professori di prima fascia designati tra i professori di prima fascia non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo. Per procedure finanziate con fondi esterni [fondi del CNR, MIUR, INFN, o altro ente di Ricerca, Unione Europea appositamente stanziati per l'esecuzione di progetti di ricerca; fondi di soggetti terzi, sia pubblici che privati, nel quadro di specifici rapporti convenzionali] componente designato è il responsabile del progetto o un suo delegato.**

2. I componenti della Commissione devono appartenere al settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione o, in caso di motivata necessità, allo stesso settore concorsuale. Gli stessi devono essere in possesso di una elevata qualificazione scientifica, attestata secondo i criteri di produttività scientifica previsti dalla normativa vigente per la costituzione delle commissioni di concorso per professori di prima e seconda fascia.

La composizione della Commissione deve garantire un adeguato equilibrio di genere.

3. La nomina della Commissione è resa pubblica mediante affissione all'Albo dell'Area Reclutamento e pubblicazione sul Portale UNIBA.

4. Dalla data di affissione del decreto di nomina decorre il termine perentorio di quindici giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricasazione dei commissari.

Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricasazione dei commissari.



5. La Commissione dovrà concludere i lavori entro sessanta (60) giorni dalla data di emanazione del decreto rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della Commissione, per una sola volta e per un massimo di trenta (30) giorni. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.
6. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale, previa autorizzazione del Rettore.
7. I componenti la Commissione in servizio presso l'Ateneo non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti la Commissione esterni all'Ateneo possono fruire esclusivamente di rimborso spese ed i relativi oneri sono a carico dei fondi delle Strutture richiedenti per procedure finanziate con fondi di cui all'art. 2, lettere b). Negli altri casi gli oneri sono a carico dell'Ateneo.

**Art. 8**

**Modalità di espletamento delle selezioni**

1. La procedura di selezione assicura la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti.
2. La procedura di selezione si svolge secondo le modalità previste dal presente Regolamento:  
La Commissione:
  - a) accerta preliminarmente l'ammissibilità alla selezione dei candidati sulla base dei requisiti previsti dal bando;
  - b) valuta preliminarmente i candidati ammessi, formulando motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo criteri e parametri con decreto n. 243 del 25 maggio 2011 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
  - c) ammette i candidati comparativamente più meritevoli, in misura pari al 15 per cento del numero degli stessi e comunque in numero non inferiore a sei unità, alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica;
  - d) l'elenco dei candidati ammessi alla discussione ed il calendario della stessa sono affissi all'Albo dell'Area Reclutamento e pubblicati sul Portale UNIBA almeno quindici giorni prima della data fissata per la discussione. Nel caso in cui il numero dei candidati alla selezione sia pari o inferiore alle sei unità, la valutazione preliminare di cui alla lettera b) non ha luogo ed i candidati sono tutti direttamente ammessi alla fase della discussione di cui alla successiva lettera e);

e) attribuisce, a seguito della discussione, un punteggio ai titoli (ivi compresi il titolo di dottore di ricerca, o titolo equivalente, e il diploma di specializzazione medica) e a ciascuna delle pubblicazioni, ivi compresa la tesi di dottorato, oggetto della discussione, secondo i parametri definiti dal citato decreto ministeriale.

Il punteggio previsto per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni è così ripartito:

- titoli fino ad un massimo di punti 40
- pubblicazioni scientifiche, fino ad un massimo di punti 60.

3. Sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione di una prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera eventualmente indicata nel bando; la eventuale prova orale avviene contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni.
4. La Commissione, all'atto dell'insediamento, predetermina i criteri da utilizzare per la valutazione preliminare dei candidati di cui alla lettera b), nonché i criteri da utilizzare per l'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni, ivi compresa la tesi di dottorato, presentate dai candidati che saranno ammessi alla discussione pubblica con la Commissione giudicatrice, tenendo conto dei criteri e dei parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati dal decreto ministeriale n. 243 del 25 maggio 2011. Di detti criteri verrà data adeguata pubblicità mediante affissione all'Albo dell'Area Reclutamento e pubblicazione sul Portale UNIBA.
5. All'esito della selezione la Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, individua il vincitore e redige una graduatoria di merito.

#### **Art. 9**

##### **Accertamento della regolarità degli atti**

1. Gli atti della procedura di selezione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni e dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti dalla Commissione. Sono parte integrante e necessaria i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato in sede di valutazione preliminare, nonché i punteggi analiticamente attribuiti ai titoli e alle pubblicazioni dei candidati ammessi alla discussione pubblica.
2. La regolarità formale degli atti è accertata con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna degli stessi da parte della Commissione.  
Di tale accertamento viene data pubblicità mediante affissione del succitato decreto all'Albo Ufficiale dell'Area Reclutamento e la pubblicazione dello stesso sul sito web dell'Ateneo.
3. In caso di irregolarità o di vizi di forma il Rettore provvede a rinviare gli atti alla Commissione assegnandole contestualmente un termine perentorio per la

regolarizzazione.

4. Il decreto di approvazione degli atti viene trasmesso al Dipartimento che ha formulato la proposta di attivazione della procedura di valutazione, ai fini degli adempimenti relativi alla chiamata del vincitore.

**Art. 10**

**Proposta di chiamata**

Il Consiglio di Dipartimento che ha proposto la procedura selettiva, acquisito il decreto di approvazione degli atti, nella prima seduta utile, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia, formula motivata proposta in ordine alla chiamata del candidato indicato come vincitore. La chiamata è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

**Art. 11**

**Contratto di lavoro**

1. L'assunzione del ricercatore chiamato ai sensi dell'art. 10 avviene mediante stipula di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato che deve riportare:
  - a. la tipologia contrattuale di cui all'art. 3, comma 1, lettere a) e b);
  - b. l'individuazione delle attività oggetto della prestazione e delle relative modalità di svolgimento
  - c. l'indicazione della data di inizio e del termine finale del rapporto;
  - d. la sede di servizio;
  - e. il regime di impegno a tempo pieno o definito;
  - f. il trattamento retributivo annuo lordo, in conformità con quanto previsto dal successivo art. 13;
  - g. l'indicazione delle modalità con cui il ricercatore è tenuto, al termine del contratto, a depositare presso la Struttura di appartenenza il risultato dell'attività scientifica e didattica svolta;
  - h. l'indicazione delle cause di risoluzione del contratto e dei necessari termini di preavviso;
  - i. l'indicazione delle cause di recesso, ai sensi dell'art. 2119 c.c.
2. Il contratto è redatto in forma scritta ed è sottoscritto dal candidato chiamato e dal Rettore.

**Art. 12**

**Modalità di svolgimento delle attività**

1. L'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti svolta dal ricercatore deve essere annotata su apposito registro, da sottoporre annualmente alla approvazione della Struttura competente in materia didattica.

2. L'attività di ricerca sarà oggetto di specifica relazione tecnico-scientifica da sottoporre, annualmente, all'approvazione della Struttura di ricerca di appartenenza. La mancata approvazione della relazione tecnico-scientifica o del registro delle lezioni può costituire giusta causa di recesso dal contratto.
3. Per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui alla lettera a) dell'art. 3 del presente regolamento si applicano i criteri e i parametri di cui allo specifico decreto ministeriale n. 242 del 25 maggio 2011.

**Art. 13**

**Trattamento economico e stato giuridico**

1. Ai ricercatori con contratto stipulato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a), compete per tutta la durata del rapporto un trattamento economico omnicomprensivo lordo pari alla retribuzione spettante al ricercatore confermato (classe 00), secondo il regime di impegno.
2. Ai ricercatori con contratto stipulato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), compete per tutta la durata del rapporto un trattamento economico omnicomprensivo lordo pari alla retribuzione spettante al ricercatore confermato a tempo pieno (classe 00) che può essere elevato fino a un massimo del 30 per cento.  
A tal fine sono previste due ulteriori fasce corrispondenti a:
  - ✓  115% della retribuzione ricercatore confermato a tempo pieno (classe 00);
  - ✓  130% della retribuzione ricercatore confermato a tempo pieno (classe 00).
3. Ai ricercatori a tempo determinato non si applicano le progressioni economiche e di carriera previste per i ricercatori a tempo indeterminato.
4. Per ogni aspetto relativo allo stato giuridico si applica, per quanto compatibile, la normativa prevista per i ricercatori a tempo indeterminato, secondo il regime di impegno ricoperto.

**Art.14**

**Incompatibilità**

1. I contratti previsti dal presente regolamento sono incompatibili:
  - ✓ con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati;
  - ✓ con la titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri Atenei;
  - ✓ con la titolarità dei contratti di didattica disciplinati dalle vigenti disposizioni in materia;
  - ✓ con le borse di dottorato e in generale con qualsiasi borsa di studio o assegno a qualunque titolo conferiti anche da enti terzi.

2. Per il personale dipendente delle Pubbliche Amministrazioni con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato, qualora vincitore della selezione, restano in vigore le incompatibilità previste dalla vigenti disposizioni di Legge e del relativo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro; per tutto il periodo di durata del contratto, tale personale è collocato, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dall'ordinamento di appartenenza.
3. La posizione di ricercatore a tempo determinato è incompatibile con l'esercizio del commercio e dell'industria, fatta salva la possibilità di costituire società con carattere di spin off o di start up universitari, ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297.
4. L'esercizio dell'attività libero-professionale è incompatibile con il regime a tempo pieno; è compatibile con il regime a tempo definito purché non determini situazioni di conflitto di interessi con l'Università.
5. Ai ricercatori a tempo determinato non si applica quanto disposto dall'art. 6, comma 4, della Legge n. 240 /2010.

**Art. 15**

**Risoluzione del contratto e modalità di recesso**

1. La risoluzione del contratto è determinata:
  - ✓ dalla scadenza del termine;
  - ✓ dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione;
  - ✓ da inadempienza del ricercatore a tempo determinato nello svolgimento dell'attività oggetto del contratto.
2. Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostitutiva del preavviso.

Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte.

Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato.

Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso pari a 30 giorni.

In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione.

**Art. 16**

**Norme transitorie e finali**

Il presente regolamento, emanato con decreto del Rettore:

- è affisso all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e

## Il Senato Accademico, nella riunione straordinaria del 24.02.2015,

		<p>pubblicatoon-line sul portale Uniba dell'Ateneo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>entra in vigore il giorno successivo a quello di affissione all'Albo Ufficiale.</li> </ul>
6.	Regolamento brevetti: proposta di modifica	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di approvare il testo revisionato del <i>Regolamento Brevetti</i> (D.R. n. 9571/2004, mod. con D.R. n. 5035/2006) come proposto dalla Commissione Brevetti di questa Università e riportato in narrativa.</p>
7.	Criteri applicativi del combinato disposto degli artt. 72, comma 1 e 78, comma 8, dello Statuto di Ateneo: esito lavori Commissione per l'adeguamento normativo	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>– <u>in prima applicazione</u>, è da “<i>considerarsi non negativa la valutazione della ricerca ove il candidato dichiara di non essere risultato, nella compilazione delle schede SUA/RD dell'ultimo triennio, privo di pubblicazioni per più di un anno</i>”, rinviando l'adozione di criteri applicativi del disposto statutario rapportati alla VQR al tempo della prossima VQR.</p> <p>Il candidato dovrà allegare al modulo di candidatura, un elenco delle pubblicazioni dell'ultimo quinquennio (ad es. 2010-2015) da cui sia possibile evincere, tenuto conto delle specificità delle diverse aree scientifiche, una produzione scientifica che nell'arco temporale individuato risulti significativa e costante; dovrà altresì produrre una autodichiarazione di avere regolarmente adempiuto ai propri obblighi di compilazione delle ultime tre schede SUA/RD e <i>di non essere risultato, nella compilazione delle schede SUA/RD dell'ultimo triennio, privo di pubblicazioni per più di un anno</i>. Dell'elenco delle pubblicazioni e della autodichiarazione viene data divulgazione nelle stesse forme previste per la proposizione della candidatura, a cura del soggetto cui le candidature vengono presentate.</p> <p>- in ordine al <u>criterio inerente la valutazione della didattica</u>, di approvare quanto proposto, <u>in prima applicazione</u>, dalla <i>Commissione per l'adeguamento normativo</i> - di cui al verbale del 16.02.2015.</p>
8.	Designazione componente Comitato tecnico scientifico della Società consortile a responsabilità limitata denominata D.A.R.E. S.c.a.r.l. (Distretto agroalimentare regionale)	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di riconfermare il prof. Marco Gobbetti, quale componente del Comitato Tecnico Scientifico della Società DARE s.c.r.l., in rappresentanza di questa Università, per il prossimo triennio.</p>
9.	Proposta conferimento titolo professore emerito:	
	a. - prof.ssa Luisa Santelli	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di approvare la proposta di conferimento del titolo di Professore emerito alla prof.ssa Luisa SANTELLI, già professore di ruolo di I fascia.</p>
	b. - prof. Francesco Paolo Selvaggi	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di approvare la proposta di conferimento del titolo di Professore Emerito al prof. Francesco Paolo SELVAGGI, già professore di ruolo di I fascia.</p>
	c. - prof. Antonio Dell'Atti	ARGOMENTO RITIRATO
10.	Nomina componenti commissioni procedure di selezione per chiamata professore universitario di seconda fascia, ai sensi	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>che la nomina a componente delle commissioni esaminatrici di concorso è incompatibile</p>

## Il Senato Accademico, nella riunione straordinaria del 24.02.2015,

	dell'art. 18, comma 1, della L. n. 240/2010: problematica incompatibilità	con la carica di componente del Senato Accademico di questa Università.
<b>III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO</b>		
11.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Documento su politiche di Ateneo e programmazione 2014/2016</li> <li>- Documento relativo alla sostenibilità economico-finanziaria e alle risorse riferite alla docenza, ivi compresa la programmazione della sostenibilità a regime di tutti i corsi di studio dell'Ateneo - Anno 2015</li> </ul>	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di approvare, per quanto di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il documento sulle <i>"Politiche di Ateneo e Programmazione 2014-2016"</i> comprensivo degli allegati relativi alle <i>motivazioni strategiche della istituzione dei nuovi corsi di studio.</i></li> <li>- il <i>"Documento relativo alla sostenibilità economico-finanziaria e alle risorse riferite alla docenza, ivi compresa la programmazione della sostenibilità a regime di tutti i corsi di studio dell'Ateneo - Anno 2015"</i>.</li> </ul>
12.	Regolamento Didattico di Ateneo – Proposte di modifica agli ordinamenti didattici dei corsi di studio – A.A. 2015/2016	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di esprimere parere favorevole in ordine alle proposte di modifica agli ordinamenti didattici relativamente ai seguenti corsi di studio:</li> </ul> <p><b>DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA</b>            Laurea in Biotecnologie mediche e farmaceutiche L-2            Laurea in Biotecnologie Industriali e Agro-alimentari L-2</p> <p><b>DIPARTIMENTO JONICO IN "SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETA', AMBIENTE, CULTURE"</b>            Laurea in Economia e amministrazione delle aziende L-18            Laurea in Scienze e gestione delle attività marittime L-28</p> <p><b>DIPARTIMENTO DI LETTERE LINGUE ARTI ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE</b>            Laurea in Lettere L-10            Laurea in Comunicazione linguistica e interculturale L-12            Laurea magistrale in Filologia moderna LM-14</p> <p><b>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E METODI MATEMATICI</b>            Laurea in Economia e commercio L-33            Laurea in Economia e commercio LM-56</p> <p><b>DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE</b>            Laurea magistrale in Progettazione delle politiche di inclusione sociale LM-87</p> <p><b>DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITA' E DEL TARDO ANTICO</b></p>

		<p>Laurea magistrale in Archeologia LM-2</p> <p><b>DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PSICOLOGIA COMUNICAZIONE</b>                  Laurea in Scienze e tecnologie psicologiche L24</p> <p><b>DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E GIUSPRIVATISTICI</b>                  Laurea in Marketing e Comunicazione d'azienda L18.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di prendere atto delle decisioni assunte dai Dipartimenti interessati relativamente ai corsi di studio riportati in narrativa per i quali si è ritenuto di non apportare modifiche agli ordinamenti didattici;</li> <li>- di accogliere la proposta formulata dalla Commissione Didattica, allargata a tutti i Direttori di Dipartimento, nella riunione del 17.02.2015, di cui in premessa, in ordine all'acquisizione del parere delle Commissioni paritetiche docenti-studenti ex art. 50, comma 8, lett. c) dello Statuto.</li> </ul>
13.	<p>Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed Equitalia S.p.A., per realizzazione progetto di collaborazione didattica nell'ambito delle tematiche legate alla legalità, fiscalità e cultura tributaria e designazione n. 2 componenti Comitato paritetico</p>	<p align="center"><b>HA DELIBERATO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di approvare la Convenzione, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed Equitalia S.p.A., per la realizzazione di un progetto di collaborazione didattica nell'ambito delle tematiche legate alla legalità, alla fiscalità e alla cultura tributaria, previa integrazione del testo convenzionale con i seguenti articoli:                      "Art. 5  <i>Per la realizzazione della collaborazione oggetto del presente Atto saranno concordati appositi accordi attuativi, che per l'Università dovranno essere approvati dai competenti Organi di Governo, per disciplinare le specifiche iniziative, di cui verranno regolamentate finalità, tempi e modalità di attuazione delle stesse.</i>";                      "Art. 6  <i>Per la gestione e l'attuazione del presente accordo, si conviene l'attivazione di un Comitato paritetico composto da due rappresentanti per ciascuna parte. Al Comitato sono affidati i compiti di definizione delle iniziative comuni coerenti con gli obiettivi convenzionali, nonché di indicazione della ripartizione degli impegni e dei relativi ed eventuali oneri, fermo restando che gli impegni assunti dall'Università non comportino alcuna spesa a carico del proprio bilancio.</i>";</li> </ul> <p>nonché sostituzione, all'art. 7, della locuzione "Roma" con "Bari";</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di dare fin d'ora mandato al Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;</li> </ul>



## Il Senato Accademico, nella riunione straordinaria del 24.02.2015,

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- di designare il Magnifico Rettore ed il prof. Gianluca Selicato, quali componenti del Comitato paritetico, nell'ambito della Convenzione <i>de qua</i>.</li> </ul>
13 Anal.	Ratifica convenzione sottoscritta in data 23.01.2015 tra gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari-Brindisi-Taranto e Trani e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per lo svolgimento del tirocinio in concomitanza con il percorso formativo e per l'esonero dalla prima prova scritta dell'esame di stato per l'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di ratificare la Convenzione, sottoscritta in data 23.01.2015, tra questa Università e gli Ordini dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari-Brindisi-Taranto e Trani, per lo svolgimento del tirocinio in concomitanza con il percorso formativo e per l'esonero dalla prima prova scritta dell'esame di Stato per l'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile.</p>
13 Anal. bis	Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari, per la realizzazione del Progetto "Movimento in Salute"	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di approvare la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari, per la realizzazione del Progetto "Movimento in Salute", previa integrazione con i seguenti articoli:</li> </ul> <p><i>"Art.7 La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15 comma 2-bis della Legge n. 241/1990 ed è soggetta a registrazione in caso d'uso. L'imposta di bollo viene assolta secondo Legge."</i></p> <p><i>Art. 8 Le parti si impegnano a definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere dall'interpretazione o applicazione del presente Atto. Nel caso di ricorsi all'Autorità Giudiziaria, il Foro competente è quello di Bari."</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di dare mandato fin d'ora al Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;</li> <li>- di designare il prof. Francesco Fischetti, quale Coordinatore di progetto in rappresentanza del Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione <i>de qua</i>.</li> </ul>
13 Anal. ter	Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto per ricerche e attività educative (IPE) per instaurare un rapporto di collaborazione per promuovere il corso di formazione denominato " <i>Le qualità umane a fondamento del lavoro</i> "	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di approvare l'Accordo quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto per ricerche e attività educative (IPE), volto ad instaurare un rapporto di collaborazione per promuovere il corso di formazione denominato "<i>Le qualità umane a fondamento del lavoro</i>", realizzato dal medesimo Istituto, dando fin d'ora mandato al Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;</li> <li>- di designare il dott. Gianluigi De Gennaro quale referente del presente Accordo, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 del testo convenzionale di che trattasi.</li> </ul>

## Il Senato Accademico, nella riunione straordinaria del 24.02.2015,

14.	Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università Cattolica Dom Bosco (Brasile) e designazione coordinatore e n. 2 componenti Commissione preposta all'elaborazione dei Protocolli esecutivi	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di approvare la Convenzione quadro ed il relativo Protocollo d'intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università Cattolica Dom Bosco Campo Grande - Mato Grosso do Sul (Brasile), per la promozione, attraverso programmi congiunti, di attività di cooperazione negli ambiti della ricerca scientifica e della didattica di interesse comune, dando, fin d'ora, mandato al Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;</li> <li>- di riservarsi l'approvazione di accordi specifici predisposti di comune accordo che saranno sottoposti all'approvazione degli Organi di Governo, previo parere del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria;</li> <li>- di designare il prof. Domenico Otranto, quale Coordinatore dei predetti atti convenzionali ed i proff. Nicola Decaro e Maria Stefania Latrofa, quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi, di cui all'art. 2 della Convenzione <i>de qua</i>.</li> </ul>
14 Anal.	Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università dello Ionio (Grecia) e nomina referenti e componenti della commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi, di cui all'art. 2	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di approvare la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università dello Ionio (Grecia), in lingua italiana, inglese e greca, per l'avvio di una collaborazione didattico-scientifica di interesse comune, dando, fin d'ora, mandato al Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;</li> <li>- di designare il Magnifico Rettore ed il ProRettore vicario, prof. A. Tursi, quali Referenti e Coordinatori delle attività connesse alla predetta Convenzione, nonché componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi, di cui all'art. 2 della Convenzione <i>de qua</i>.</li> </ul>
15.	Programma ERASMUS+: Bando relativo alla mobilità studentesca ai fini di studio per l'a.a. 2015-2016	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di approvare, per gli aspetti di competenza, il bando relativo alla mobilità studentesca ai fini di studio ERASMUS+ per l'anno 2015/16 e l'elenco delle destinazioni e delle mobilità previste per Scuola/Dipartimento e per Coordinatore Accademico, allegato sub A al suddetto bando, di cui costituisce parte integrante;</li> <li>- di autorizzare l'Ufficio competente a riportare, in tale elenco, gli scambi ufficialmente confermati entro la data di pubblicazione del bando.</li> </ul>
16.	Programma ERASMUS+: Bandi relativi alla mobilità dei docenti per attività didattica e del personale per attività di formazione, per l'a.a. 2014-2015, riservati al personale dipendente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro	<p>ARGOMENTO RINVIATO</p>
<p><b>VI. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO</b></p>		

## Il Senato Accademico, nella riunione straordinaria del 24.02.2015,

17.	Mobilità di docenti tra Dipartimenti	
	a. Dott.ssa A. Muschitiello	HA DELIBERATO di esprimere parere favorevole alla mobilità della dott.ssa Angela MUSCHITIELLO dal Dipartimento di <i>Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione</i> al Dipartimento di <i>Scienze Politiche</i> a decorrere dalla data di emanazione del relativo decreto.
	b. Dott. M. De Tullio	HA DELIBERATO di esprimere parere favorevole alla mobilità del dott. Mario DE TULLIO dal Dipartimento di Biologia al Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, a far tempo dal 1° novembre 2015.
18.	Centro interuniversitario di ricerca "Centro Studi e Analisi sui Confidi – CESAC": richiesta adesione Università dell'Insubria e di Udine	HA DELIBERATO di esprimere parere favorevole alla adesione delle Università degli Studi dell'Insubria e di Udine al Centro Interuniversitario di Ricerca "Centro Studi e Analisi sui Confidi – CeSAC".
<b>V. STUDENTI E LAUREATI</b>		
19.	Equipollenza titolo di studio	HA DELIBERATO che il titolo rilasciato allo studente Pasko Pandeli, dall'Università di Agricoltura di Tirana, Facoltà di Agronomia, indirizzo "Agronomia generale" denominato "DIPLOME" di Laurea Integrata di secondo Livello, è equipollente alla laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie (Cl. L-25 – <i>curriculum</i> Produzione vegetale e Protezione delle colture) conferita dall'Università italiana.
<b>VII. PERSONALE</b>		
20.	Scambio contestuale, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della Legge n. 240/2010 e smi: proff. Antonio Seccia (Università degli Studi di Bari Aldo Moro) - Emilio De Meo (Università degli Studi di Foggia)	HA DELIBERATO per quanto di competenza, di approvare la mobilità interuniversitaria, ai sensi dell'art.7, comma 3, ultimo periodo della Legge n.240/2010, del prof. Antonio SECCIA associato confermato presso il Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali di questa Università mediante scambio contestuale con il prof. Emilio DE MEO associato confermato presso il Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente dell'Università degli Studi di Foggia. La decorrenza dello scambio, previo assenso dell'Università di Foggia, è stabilita dal 1° aprile 2015, con contestuale cessazione di efficacia delle Convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 6, comma 11 della Legge n.240/2010, tra questa Università e l'Università di Foggia ai fini di regolamentare lo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca da parte dei suddetti docenti.

**Il Senato Accademico, nella riunione straordinaria del 24.02.2015,**

21.	Scambio contestuale, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della Legge n. 240/2010 e smi tra ricercatori a tempo indeterminato: proff. Simona Todisco (Università degli Studi di Bari Aldo Moro) - Maria Antonietta Di Noia (Università degli Studi della Basilicata)	ARGOMENTO RITIRATO																																																											
22.	Autorizzazione a risiedere fuori sede – A.A. 2014/2015	<p align="center">HA DELIBERATO</p> <p>– di esprimere parere favorevole acchè sia concessa ai sottototati docenti di II Fascia e ricercatori l'autorizzazione a risiedere fuori sede, come appresso indicato, a condizione che ottemperino pienamente ai propri doveri d'ufficio: A.A. 2014/2015</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="1086 486 1232 518"><b>DOCENTE</b></th> <th data-bbox="1355 486 1523 518"><b>QUALIFICA</b></th> <th data-bbox="1556 486 1780 518"><b>DIPARTIMENTO</b></th> <th data-bbox="1836 470 2016 534"><b>COMUNE DI RESIDENZA</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="1086 534 1187 598">RESTA Giorgio</td> <td data-bbox="1355 550 1467 582">Il fascia</td> <td data-bbox="1556 550 1758 582">Giurisprudenza</td> <td data-bbox="1836 550 1937 582">ROMA</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1086 598 1288 662">LOMAGISTRO Barbara</td> <td data-bbox="1355 614 1467 646">Il fascia</td> <td data-bbox="1556 614 1803 646">Lettere Lingue Arti</td> <td data-bbox="1836 614 1937 646">ROMA</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1086 662 1220 726">MONZALI Luciano</td> <td data-bbox="1355 678 1467 710">Il fascia</td> <td data-bbox="1556 678 1780 710">Scienze Politiche</td> <td data-bbox="1836 678 1982 710">MODENA</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1086 726 1276 790">SORIANELLO Patrizia</td> <td data-bbox="1355 742 1467 774">Il fascia</td> <td data-bbox="1556 742 1803 774">Lettere Lingue Arti</td> <td data-bbox="1836 742 2083 774">MENDICINO (CS)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1086 790 1232 853">TARASCO Eustachio</td> <td data-bbox="1355 805 1467 837">Il fascia</td> <td data-bbox="1556 790 1803 853">Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti</td> <td data-bbox="1836 790 1982 821">SASSARI</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1086 853 1220 917">BRUNORI Paolo</td> <td data-bbox="1355 869 1512 901">Ricercatore</td> <td data-bbox="1556 853 1803 917">Scienze economiche e metodi matematici</td> <td data-bbox="1836 853 2027 885">FIESOLE (FI)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1086 917 1265 981">CAROSELLA Maria</td> <td data-bbox="1355 933 1512 965">Ricercatore</td> <td data-bbox="1556 917 1803 949">Lettere Lingue Arti</td> <td data-bbox="1836 917 1937 949">ROMA</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1086 981 1310 1045">DE BERNARDIS Ilenia</td> <td data-bbox="1355 997 1512 1029">Ricercatore</td> <td data-bbox="1556 981 1803 1013">Lettere Lingue Arti</td> <td data-bbox="1836 981 1960 1013">MILANO</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1086 1045 1254 1109">FRAGNELLI Genni</td> <td data-bbox="1355 1061 1512 1093">Ricercatore</td> <td data-bbox="1556 1045 1713 1077">Matematica</td> <td data-bbox="1836 1045 1982 1077">PERUGIA</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1086 1109 1232 1173">LASKARIS Paola</td> <td data-bbox="1355 1125 1512 1157">Ricercatore</td> <td data-bbox="1556 1109 1803 1141">Lettere Lingue Arti.</td> <td data-bbox="1836 1109 1937 1141">PAVIA</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1086 1173 1276 1236">LOZZI GALLO Lorenzo</td> <td data-bbox="1355 1189 1512 1220">Ricercatore</td> <td data-bbox="1556 1173 1803 1204">Lettere Lingue Arti</td> <td data-bbox="1836 1173 1937 1204">ROMA</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1086 1236 1243 1300">PUPOLIZIO Ivan</td> <td data-bbox="1355 1252 1512 1284">Ricercatore</td> <td data-bbox="1556 1236 1758 1268">Giurisprudenza</td> <td data-bbox="1836 1236 1993 1268">BOLOGNA</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1086 1300 1153 1332">RIPA</td> <td data-bbox="1355 1316 1512 1348">Ricercatore</td> <td data-bbox="1556 1300 1803 1332">Lettere Lingue Arti</td> <td data-bbox="1836 1300 1960 1332">NAPOLI</td> </tr> </tbody> </table>				<b>DOCENTE</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>DIPARTIMENTO</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>	RESTA Giorgio	Il fascia	Giurisprudenza	ROMA	LOMAGISTRO Barbara	Il fascia	Lettere Lingue Arti	ROMA	MONZALI Luciano	Il fascia	Scienze Politiche	MODENA	SORIANELLO Patrizia	Il fascia	Lettere Lingue Arti	MENDICINO (CS)	TARASCO Eustachio	Il fascia	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	SASSARI	BRUNORI Paolo	Ricercatore	Scienze economiche e metodi matematici	FIESOLE (FI)	CAROSELLA Maria	Ricercatore	Lettere Lingue Arti	ROMA	DE BERNARDIS Ilenia	Ricercatore	Lettere Lingue Arti	MILANO	FRAGNELLI Genni	Ricercatore	Matematica	PERUGIA	LASKARIS Paola	Ricercatore	Lettere Lingue Arti.	PAVIA	LOZZI GALLO Lorenzo	Ricercatore	Lettere Lingue Arti	ROMA	PUPOLIZIO Ivan	Ricercatore	Giurisprudenza	BOLOGNA	RIPA	Ricercatore	Lettere Lingue Arti	NAPOLI
<b>DOCENTE</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>DIPARTIMENTO</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>																																																										
RESTA Giorgio	Il fascia	Giurisprudenza	ROMA																																																										
LOMAGISTRO Barbara	Il fascia	Lettere Lingue Arti	ROMA																																																										
MONZALI Luciano	Il fascia	Scienze Politiche	MODENA																																																										
SORIANELLO Patrizia	Il fascia	Lettere Lingue Arti	MENDICINO (CS)																																																										
TARASCO Eustachio	Il fascia	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	SASSARI																																																										
BRUNORI Paolo	Ricercatore	Scienze economiche e metodi matematici	FIESOLE (FI)																																																										
CAROSELLA Maria	Ricercatore	Lettere Lingue Arti	ROMA																																																										
DE BERNARDIS Ilenia	Ricercatore	Lettere Lingue Arti	MILANO																																																										
FRAGNELLI Genni	Ricercatore	Matematica	PERUGIA																																																										
LASKARIS Paola	Ricercatore	Lettere Lingue Arti.	PAVIA																																																										
LOZZI GALLO Lorenzo	Ricercatore	Lettere Lingue Arti	ROMA																																																										
PUPOLIZIO Ivan	Ricercatore	Giurisprudenza	BOLOGNA																																																										
RIPA	Ricercatore	Lettere Lingue Arti	NAPOLI																																																										

## Il Senato Accademico, nella riunione straordinaria del 24.02.2015,

		Valentina SILVESTRI Filippo	Ricercatore	Scienze della formazione, psicologia, comunicazione	NAPOLI
		- di invitare, per il tramite del competente Ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R, i Consigli di Dipartimento a dare esplicita ed esauriente contezza, nelle relative deliberazioni, dell'assiduità dei docenti istanti nell'assolvimento dei propri compiti istituzionali in sede.			
23.	Piano triennale 2013-2015 per la programmazione del personale - utilizzo residuo punti organico relativi all'anno 2014 e programmazione 2015	ARGOMENTO RINVIATO			
23 Anal.	Mobilità interna dei docenti: indicazioni	ARGOMENTO RINVIATO			
<b>IX. EDILIZIA E TERRITORIO</b>					
24.	Problematiche e strategie in materia di Edilizia universitaria: informativa	ARGOMENTO RINVIATO			
<b>XI. OGGETTI DIVERSI</b>					
25.	Ratifica Decreti Rettorali				
	a. n. 358 del 12.02.2015 (Accordo di Rete per sviluppo scuola "a rete" in Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities)	HA RATIFICATO il D.R. n. 358 del 12.02.2015 concernente l'argomento in oggetto.			
	b. n. 485 del 20.02.2015 (Schema e stipula nuovo patto d'intesa per la ricerca e la cura dei bambini e delle persone affette da malattie rare)	HA RATIFICATO il D.R. n. 485 del 20.02.2015 concernente l'argomento in oggetto.			
	c. N. 290 del 06.02.2015 (Adesione Università degli Studi di Bari Aldo Moro all'Associazione EERA (European Energy Research Alliance) -JPGE)	HA RATIFICATO il D.R. n. 290 del 06.02.2015 concernente l'argomento in oggetto.			
<b>VARIE</b>					
	Tirocini Formativi Attivi (TFA) Il ciclo – A.A. 2014-2015: Bando vacanza di insegnamenti relativi alle attività pedagogiche trasversali	HA DELIBERATO in deroga all'art. 4 del <i>Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti ai sensi dell'art. 23 della legge n.</i>			

## Il Senato Accademico, nella riunione straordinaria del 24.02.2015,

	<p>240/10 e s.m.i. (D.R. n. 295/2013), di autorizzare la riduzione ad un termine non inferiore a cinque giorni della scadenza dell'emanando bando di apertura della vacanza per la copertura degli incarichi di insegnamento relativi alle attività pedagogiche trasversali comuni a tutte le classi attivate nell'ambito del TFA – Il ciclo, a.a. 21014/2015.</p>
<p>Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive Profilassi e Polizia Veterinaria – specializzando Cosimo Esposito: richiesta proff. Giuseppe Crescenzo e Domenico Buonavoglia</p>	<p>HA DELIBERATO</p> <p>di non procedere all'attivazione del terzo anno di corso della <i>Scuola di specializzazione in malattie infettive profilassi e polizia veterinaria</i> nel corrente anno accademico (2014/2015), considerando la somma già versata dall'interessato quale quota di iscrizione per il successivo anno accademico (2015/2016).</p>